

o p e o p l e
o u t s i d e r



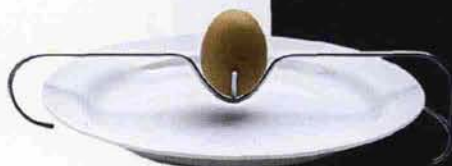
ALCUNE CREAZIONI DI ULIAN. RITRATTO QUI SOPRA. NELLA FOTO GRANDE, IN PIANTA E IN ALZATO, IL TAGLIERE BIANCO VIRGOLA DI ZANI&ZANI. SOTTO, PORTAUVINO IN TONDINO METALLICO, E, IN BASSO, REGOLABILE IN ALTEZZA LA LAMPADA CHE PUÒ ESSERE USATA ANCHE COME TAVOLINO.



LEZIONI D'IRONIA

di Barbara Gerosa

Abile nell'inserire una dose di humour negli oggetti quotidiani, Paolo Ulian è un progettista fuori dagli schemi. Protagonista di una mostra provocatoria.

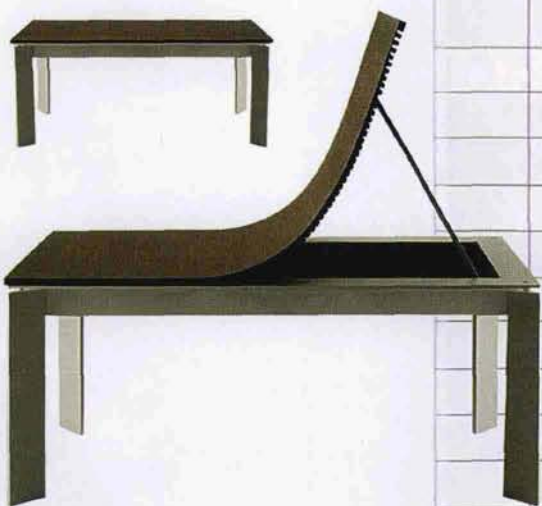


In occasione del Salone del Mobile di Milano, Careof (organizzazione non profit per la promozione della ricerca artistica contemporanea) e **Viafarini** (spazio espositivo, www.viafarini.org) presentano alla Fabbrica del Vapore la prima mostra monografica dedicata a Paolo Ulian. Il curatore è Beppe Finessi, che definisce questo progettista classe 1961 «uno dei più significativi designer dei nostri giorni, erede dei maestri della grande stagione del design italiano (come Bruno Munari, Achille Castiglioni e Enzo Mari, nello studio del quale ha lavorato). A sua volta già riferimento, per

coerenza estro e capacità, della nuova generazione di progettisti». La rassegna, aperta fino al 2 maggio dalle ore 11 alle 19 in via Procaccini 4, espone i risultati di una ricerca ventennale che Finessi vede come «un agire puro e libero, lontano dalle logiche di mercato, sempre centrato su alcuni fili rossi ricorrenti che hanno dato vita a prodotti d'affezione. Così una piastrella per il rivestimento dei bagni pubblici il cui decoro a righe, come quello del più classico dei quaderni, è un invito "ordinato" alle scritte clandestine (modello Pagina creato per Opos nel 2001)». Un altro →



o p e o p l e
u t s i d e r



*interpretazioni
molto personali di forme,
funzioni e materiali*



DALL'ALTO, PANCA CABRIOLET DI FONTANAARTE, ANELLO SPAZZOLINO DA DENTI, GUANTO TOGLI PELLICCHI E, SUL FONDO, PAGINA-PIASTRELLA. A DESTRA RACCOGLIBRICIOLE E, SOTTO, CASSETTA PORTATILE PER IL GATTO.

← filone di studio è la rivisitazione della tradizione «che ha prodotto - sono sempre parole di Finessi - un nuovo dizionario di presenze con più anime, e quindi più funzioni». È il caso, per esempio, del coltello da cucina studiato per Zani&Zani e provvisto di un'unica lama che, ruotando, offre alternativamente due possibilità di taglio, una seghettata per il pane e l'altra liscia per i salumi. Interessante poi il lavabo Tandem di Azzurra Ceramica, che si presta a interpretazioni d'uso personali. «Il mio lavabo», spiega il progettista, «è integrato con un gettacarte asportabile realizzato in poliuretano laccato bianco che, per le sue generose dimensioni, può essere usato anche come portabiancheria e si sposta facilmente grazie a due comode maniglie». A Paolo Ulian piace rielaborare i materiali, resi più soft da interventi artigianali. Ne è un esempio Cabriolet di Fontanaarte: tavolino da accostare al divano, il cui top, in multistrato flessibile, può essere sollevato per trasformarsi in una comoda panca con schienale. Mentre la flessione del mezzo piano verso l'alto, consente di sfruttare la parte sottostante come contenitore di oggetti.

Dalla parte degli animali

Verso i piccoli amici domestici il designer toscano si mostra molto sensibile. È una sua creazione, per esempio, il Birdfeeder, un contenitore con paletta realizzato per Droog Design che si mette sotto il bordo del tavolo per raccogliere le briciole e poi si sistema sul davanzale della finestra per nutrire gli uccellini. Un'altra proposta è la cuccia da viaggio in cartone per gatti e cani mignon: ha l'aspetto di una cartellina per disegni, ma all'interno contiene una casetta che diventa tridimensionale o bidimensionale aprendo o chiudendo le pagine, come in un libro pop-up.

